

□ Interrogazione n. 169

presentata in data 25 ottobre 2005

a iniziativa del Consigliere Castelli

“Competenze Province in materia idraulica”

a risposta orale

Il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale,

Premesso:

che la Regione Marche, con propria legge 25 maggio 1999, n. 13, ha stabilito che tutte le funzioni inerenti la realizzazione e la manutenzione di opere idrauliche e di quelle finalizzate alla difesa del suolo, già di competenza dei Consorzi di bonifica, fossero trasferite alle Province;

che con propria delibera 3 aprile 2002, n. 639, la Giunta regionale ha trasferito alle Province le risorse umane e finanziarie necessarie per far fronte alle nuove competenze in materia idraulica e di difesa del suolo;

Visto:

che nell'ambito della provincia di Ascoli Piceno, sono ripetutamente segnalati casi di mancata pulizia dei fossi che determinano, come nel caso del fosso collettore della Sentina di Porto d'Ascoli (Comune di San Benedetto del Tronto), gravissimi nocuenti ai residenti a causa dei miasmi che si propagano dal fosso, del proliferare di zanzare e più in generale dell'insalubrità indotta dal mancato risanamento dell'area;

che in altre circostanze, come nel caso della località Fosso di Galli, alcune imprese danneggiate dagli allagamenti provocati proprio dalla mancata o cattiva manutenzione del fosso circostante hanno promosso azioni giudiziarie proprio nei confronti dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno;

Considerato che il Presidente della Provincia di Ascoli Piceno, proprio al cospetto dei residenti di Porto d'Ascoli, ha ripetutamente dichiarato che la competenza ad eseguire la pulizia e la manutenzione dei fossi citati deve ritenersi del Consorzio di bonifica e non dell'Amministrazione provinciale;

Per tutto ciò premesso, visto e considerato il sottoscritto Guido Castelli, Consigliere regionale del gruppo Alleanza Nazionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) quale Ente sai competente ad eseguire i lavori di manutenzione dei fossi e segnatamente di quelli posti a ridosso della sponda nord del Tronto, in località Sentina di Porto d'Ascoli (fosso-collettore) ed in località Fosso dei Galli;
- 2) quante cause di risarcimento siano state promosse nei confronti dell'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno per il risarcimento di danni provocati dalla mancata o cattiva opera di manutenzione dei fossi;
- 3) se risponde a verità che l'Amministrazione provinciale di Ascoli Piceno, convenuta in giudizio, abbia sostenuto, a mezzo del proprio avvocato, la “tesi” della propria incompetenza.